



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

C.A.P. 96010

C.F.: 00282190891

Procedura di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Informatico – Cat. C-C1

VERBALE N. 6

L'anno 2023, il giorno 12 del mese di Aprile, nel Palazzo Municipale del Comune di Priolo Gargallo, alle ore 10.30, si riunisce la Commissione esaminatrice del concorso in epigrafe.

Sono presenti:

- Dott. Maurizio Seminara, nella qualità di Presidente della Commissione (in modalità da remoto);
- Dott. Giuseppe Sotera, nella qualità di Commissario (in modalità da remoto);
- Dott. Antonio Messina, nella qualità di Commissario (in modalità da remoto);
- Dott.ssa Mariasara Madonia, nella qualità di Segretario verbalizzante.

La Commissione è stata convocata per le vie brevi, a seguito della nota prot. 10578/2023, mediante la quale il Responsabile dell'Ufficio Personale ha inoltrato alla Commissione la nota prot. 10319/2023 trasmessa dal candidato sig. Daniele Fiorito.

Quest'ultimo, nella nota citata, aveva chiesto al Comune di Priolo Gargallo di non tenere conto, nella valutazione della prova scritta, del quesito n. 11, in quanto – a suo avviso – non contenente alcuna risposta corretta e, conseguentemente, di rideterminare i punteggi conseguiti da ciascun candidato e formulare una nuova graduatoria.

I componenti della Commissione, all'esito delle rivalutazioni operate in riferimento al suddetto quesito, concordano nel respingere le richieste avanzate dal sig. Daniele Fiorito per le motivazioni espresse nella relazione allegata al presente verbale.

Dunque, la Commissione conferma la graduatoria di cui al verbale n. 5 del 09/03/2023 e dichiara conclusi i lavori relativi alla procedura concorsuale in questine.

La seduta termina alle ore 11:00.

Il presente verbale, composta da n. 1 pagina, è letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente della Commissione

Il Commissario

Il Commissario

Il Segretario verbalizzante

Commissione Esaminatrice
Concorso Pubblico per titoli ed esami
per 1 posto di Istruttore Informatico Cat. C-C1

Al Comune di Priolo Gargallo

In merito alla Vostra PEC del 03/04/2023 con oggetto "Procedura di selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n.1 posto vacante di Istruttore informatico Cat. C-C1 – Trasmissione Nota" con suo allegato nota prot. n.10319 del 31/03/2023 si precisa quanto segue.

La domanda oggetto della controversia risulta essere la n.11 della prova estratta e recita:

11	Quali dei seguenti NON è un social network?	
<input type="checkbox"/>	A	WhatsApp
<input type="checkbox"/>	B	Google+
<input type="checkbox"/>	C	Twitter

Premesso

che la definizione del termine *social network* indicato dall'enciclopedia Treccani recita: "Con l'espressione *social network* si identifica un servizio informatico on line che permette la realizzazione di reti sociali virtuali. Si tratta di siti internet o tecnologie che consentono agli utenti di condividere contenuti testuali, immagini, video e audio e di interagire tra loro. Generalmente i s. n. prevedono una registrazione mediante la creazione di un profilo personale protetto da password e la possibilità di effettuare ricerche nel database della struttura informatica per localizzare altri utenti e organizzarli in gruppi e liste di contatti. Le informazioni condivise variano da servizio a servizio e possono includere dati personali, sensibili (credo religioso, opinioni politiche, inclinazioni sessuali ecc.) e professionali. Sui s. n. gli utenti non sono solo fruitori, ma anche creatori di contenuti. La rete sociale diventa un ipertesto interattivo tramite cui diffondere pensieri, idee, link e contenuti multimediali. La presenza di dati sensibili ha portato in primo piano il problema della privacy degli iscritti. Facebook, il s. n. con più utenti al mondo, è corso ai ripari estendendo a metà 2010 il sistema di protezione dei contenuti che permette all'internauta di scegliere che cosa far vedere e a chi. I primi s. n. sono nati negli Stati Uniti a metà degli anni Novanta con l'intenzione di formare delle comunità virtuali fornendo servizi di interazione (theGlobe.com) o spazio web gratuito (GeoCities). Nel 2002 è stato lanciato Friendster che inaugurava la tendenza di offrire all'utente un profilo pubblico da compilare, la possibilità di organizzare i contatti in gruppi di 'amici' e di interagire attraverso vari strumenti messi a disposizione dal servizio (chat, messaggistica, e-mail). Il sito ha avuto un successo immediato, ma ben presto è stato scalzato da quelli che diventeranno i colossi del settore: Facebook, MySpace e il cinese QQ.com. La seconda metà del decennio è stata segnata anche dall'ascesa di s. n. tematici come aNobii (dedicato al mondo dei libri) e LinkedIn (lavoro) o che adottano strumenti particolari come Twitter (servizio di microblogging) e FriendFeed (aggregatore). Il social networking costituisce oggi una delle forme più evolute di comunicazione on line e, anche se è pressoché impossibile fornire un numero complessivo, gli utenti sono in costante crescita."

Di seguito si riportano le definizioni (fonte Treccani) delle possibili soluzioni indicate nel quesito:

WhatsApp

“Applicazione di messaggistica istantanea per dispositivi mobili multiplatforma che, attraverso la connessione a Internet, consente lo scambio tra uno o più utenti di messaggi di testo e file multimediali. Scaricabile e utilizzabile gratuitamente per un periodo di dodici mesi, al termine dei quali è stato inizialmente necessario sottoscrivere un abbonamento del costo annuo inferiore a un euro, abolito a partire dal 2016, l'applicazione è stata creata nel 2009 da J. Koum e B. Acton, e al giugno 2013 ha registrato un traffico pari a 27 miliardi di messaggi al giorno, soppiantando di fatto la messaggistica via SMS e arrivando a contare 450 milioni di utenti. Nel febbraio 2014 il fondatore e amministratore delegato di Facebook M. Zuckerberg ha annunciato l'acquisizione di W. per 19 miliardi di dollari, assicurando che la app continuerà a operare in forma indipendente mantenendo il proprio marchio. Dall'aprile 2015 l'applicazione ha reso disponibile il servizio di chiamate VoIP per i dispositivi Android e iOS, mentre dal 2016 - data in cui ha superato il miliardo di utenti - ha introdotto la possibilità di condividere documenti PDF in chat, iniziando a utilizzare la crittografia end-to-end per proteggere i messaggi di chat e le chiamate vocali, garantendo così maggiore sicurezza agli utenti; nello stesso anno sono state lanciate due nuove app che hanno permesso di utilizzare il servizio su Mac e PC, sincronizzandoli con lo smartphone. La versione rilasciata nel 2021 consente di inviare e ricevere da un altro dispositivo anche nel caso in cui lo smartphone non sia collegato alla rete dati; allo stesso anno il numero di utenti attivi è di 1 miliardo e 600 milioni, distribuiti in oltre 180 Paesi.”

Google+

“Social network promosso da Google, lanciato nel 2011. I contatti sono suddivisi mediante circles (cerchie) e sono asimmetrici, ossia non necessitano dell'approvazione della controparte, con la possibilità di limitare la diffusione dei dati personali impostando un livello di privacy. Fra le caratteristiche principali ci sono gli aggiornamenti (microblog o post) che appaiono nella cronologia, detta stream (flusso) di un utente. La visibilità di un messaggio può essere pubblica, utile per la visibilità nei motori di ricerca, oppure limitata a una o più cerchie di contatti. Altre caratteristiche comprendono messaggi istantanei fra i contatti, chiamate vocali o video fra persone e videoconferenza fra più partecipanti (hangouts), videogiochi e la condivisione e tagging di foto. È integrata una funzione di ricerca per cercare persone, pagine e post; la ricerca presenta anche contenuti provenienti dal web, detti spunti. Alcuni elementi sono integrati nella ricerca su Google: in questo caso l'utilizzo del simbolo + come prefisso di un nome restituisce il risultato di una pagina presente in Google+ (direct connect).”

Twitter

“Sito internet che fornisce un servizio gratuito di social network e microblogging. Gli iscritti possono inviare messaggi di testo lunghi al massimo 140 battute, dal 2017 280 battute. Il nome deriva dal verbo inglese to tweet («cinguettare»). Il prototipo di T. venne creato a San Francisco nel marzo 2006 da J. Dorsey, E. Williams e B. Stone e fu utilizzato come servizio di comunicazione interna per i dipendenti del sito internet Odeo.com.; la versione aperta al pubblico fu lanciata nel luglio dello stesso anno, e a ottobre i tre fondatori e altri membri di Odeo costituirono la società Obvious corporation che poi acquisì tutti i beni di quella di partenza, tra cui il sito Twitter. T. l'anno successivo si è costituita come società indipendente, quotata in borsa dal 2013. Per utilizzare T. è necessaria una registrazione. I messaggi sono pubblici, cioè visibili da tutti gli internauti. Gli iscritti possono aggiornare il proprio profilo tramite il sito stesso oppure via sms, con programmi di messaggistica, e-mail o applicazioni ad hoc. Gli iscritti a T. sono singoli internauti, ma anche aziende, associazioni, gruppi, partiti politici, personaggi dello spettacolo e dello sport. I tweet dell'utente vengono visualizzati da chi ha scelto di seguirlo (follow), tuttavia un motore di ricerca interno al sito permette di navigare per parole chiave e di aggiungere nuovi internauti alla propria lista di contatti. Al 2021 il servizio conta 1,3 miliardi di account e 330 milioni di utenti attivi mensili. Ad aprile 2022 il CdA ha accettato l'offerta di 44 miliardi di dollari avanzata da E. Musk per l'acquisizione della società entro l'anno; l'operazione è stata

completata nell'ottobre 2022, dopo complesse trattative, ma la discutibile gestione societaria intrapresa dall'imprenditore ne ha determinato una brusca caduta in Borsa e un netto calo dei consensi, costringendolo ad annunciare nel mese di dicembre imminenti dimissioni dalla carica di CEO.”

Tutto ciò premesso, rende chiaro che la risposta corretta alla domanda è la “A”, quindi “WhatsApp” (formalmente WhatsApp Messenger). Infatti non può essere considerato un social network perché la sua funzione principale è di sistema di messaggistica istantanea per dispositivi mobili multiplatforma che consente lo scambio tra uno o più utenti di messaggi di testo e file multimediali, e non di “circuito di interazione sociale” tanto che non è possibile la condivisione di stati, pensieri, foto con la possibilità di interazione con altri utenti. Infatti qualsiasi utente, sia esso un utente “amico” di cui si possiede il numero telefonico, sia esso uno sconosciuto, non ha la facoltà di commentare, ad esempio, tutto ciò con dei propri pensieri, aggiungendo foto o musica, ecc. Tra l'altro senza possedere il numero telefonico di un altro utente WhatsApp non è possibile ricercare una persona per dati anagrafici e/o il sistema non fa visualizzare una lista di possibili utenti tra quelli che si intende ricercare.

Fonte:

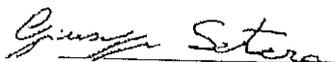
Treccani.it Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A

LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Dott. Maurizio Semnara



Ing. Giuseppe Sotera



Ing. Messina Antonio

